

esempio alle generazioni presenti e future come modello di virtù cittadina, di fermezza di principi d'integrità ed onestà.

Alcuni amici tolsero dal carro la cassa e la deposero nella carrozza ferroviaria parata a tutto. Le 58 ghirlande furono pure poste nella carrozza unitamente alle bandiere delle associazioni Genovesi. Alle 8,40 la salma partita per Genova, accompagnata da 40 componenti il Comitato per le onoranze di Federico Campanella e domani a Genova nella cappella ardente preparata alla stazione di P. P. verrà consegnata alla Consociazione operaia Genovese.

Tutto è proceduto col massimo ordine.

Bigl.

Egregio Sig. Direttore.

Da noi ha fatto buonissima impressione la notizia data giorni sono dal Popolo di Torino, e riprodotta ieri dalla sua pregiata Gazzetta, circa l'approvazione in massima da parte del Governo di un tronco di ferrovia tra Acqui e Cortemilia, proposta dall'on. Saracco.

Se ne parla, quasi fosse un fatto compiuto, con quell'entusiasmo che suole originare dal conseguimento di ciò che è stato finora un desiderio, un'aspirazione ardentissima. — Soltanto ho udito parecchi lamentarsi che nel progetto Monastero non abbia la sua stazione, e ciò in seguito all'aver essi letto che vi saranno stazioni a Bistagno, Bubbio, Cessole, Vesime e Cortemilia.

E di Monastero nulla.

Io sono certo si tratti di una semplice omissione, tanto più che nel giornale è detto che le stazioni saranno sei, e poi non ne nomina che cinque.

Supplisca adunque alla mancanza e così non farà torto ai miei buoni compaesani, che — sia pure nei progetti in massima — vogliono la loro parte di diritti, pronti sempre quando si tratterà di cominciare i lavori, ad adempiere volentieri ai loro doveri.

Perdoni il disturbo e mi creda con perfetta stima

Di V. S. Dev.mo
(Segue la firma).

Monastero Borm. 14 Dicembre 1884.



Ferrovia Genova-Acqui-Asti — Ci giungono da Genova ottime notizie intorno a questa ferrovia. Lo studio che ancora rimaneva ad ultimare vale a dire quello della variante tra Nizza ed Asti è ora anch'esso compiuto, sicché la Direzione dei lavori potrà prima delle feste natalizie rimettere lo studio definitivamente compiuto al Ministero dei lavori pubblici. In sul finire di quest'anno poi o nel principio dell'anno venturo gli egregi ingegneri che ebbero ospiti graditi l'anno scorso, verranno di nuovo fra noi per compiere gli studi di dettaglio che dovranno servire agli appalti dei lavori.

Giacché parliamo di questa ferrovia, aggiungeremo che non permettendoci oggi lo spazio faremo nel prossimo numero alcune considerazioni sopra una deliberazione presa dal Consiglio Comunale di Nizza e riportata nel *Cittadino* di Asti e nella *Gazzetta del Popolo* di Torino, deliberazione che, a dire il vero, ci pare sia stata dettata da un meno retto apprezzamento di quanto da altri comuni è stato deliberato.

Riconoscimento giuridico — Con vero piacere abbiamo appreso dal resoconto dell'adunanza del Consiglio direttivo della nostra

Società operaia, pubblicato nello scorso numero, che è intendimento della benemerita nostra associazione di chiedere al Ministero il riconoscimento giuridico. Facciamo plauso a questo intendimento e ci auguriamo che presto venga tradotto in atto, perchè a voler attendere che venga approvato il progetto sul riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso presentato alla Camera ci vorrà molto tempo. Noi speriamo che la Commissione per gli istituti di previdenza, di cui fa parte il nostro concittadino ed amico Cav. Maggiorino Ferraris, alla quale il Ministero trasmetterà, per averne il parere, la domanda della nostra Società operaia, darà il suo voto favorevole in vista delle buone condizioni in cui la Società stessa si trova.

Teatro Dagna — Ci spiace che la compagnia Galletti abbia in queste ultime recite fatto ricorso ai drammacci. *Il Fiacre N. 13*, rappresentato Domenica sera è tale un drammaccio da disgradarne quelli che per solito vanno trascinando la loro vita meschina e grama nelle arene.

Esso è tratto dal romanzo omonimo pubblicato nelle appendici del *Secolo*, ma non ha conservato nella nuova forma in cui fu ridotto quei pochi pregi che potevano far passare il romanzo. Ad ogni modo il dramma ha chiamato un pubblico numeroso al teatro e sotto questo aspetto la compagnia Galletti può dirsi contenta.

Rissa — Domenica scorsa sul piazzale delle nuove Terme, un tal R. che ad onta della carestia aveva bevuto tanto da oltrepassare la misura, attaccò brighe con alcuni suoi compagni, ed essendo arrivati due angioi nella brillante assisa di carabinieri, volevano portar la pace in quegli spiriti bollenti, ma pare che l'R non volesse saperne nè d'angioi, nè di pace, per cui uscì dal linguaggio parlamentare: fu condotto al fresco, al riparo degli amici che lo eccitano, dagli osti che gli avvelenano il vino e dai cani che gli abbaiano dietro.

Furto — Ignoti signori ladri (dico Ignoti, perchè in causa del tipografo che non aveva loro ancora ultimati i biglietti di visita, non poterono lasciarne uno) entrarono tranquillamente una sera della scorsa settimana, in una casa di certa De-Benedetti Allegra che abita quasi sopra all'albergo del Cavallo bianco; ed aperto colla propria chiave, che seppero trovare in un mozzo, un baule, vi esportarono lenzuola salviette, lingerie, insomma quanto occorre per chi ama le biancherie e la pulizia, e da signori ladri previdenti, presero pure 6 marengi d'oro, che giacevano inoperosi in fondo al baule, e poi se ne andarono, dimenticandosi di chiudere l'uscio. Questa visita, successe che non erano ancora le otto di sera, perchè da persone educate, non vollero andare a disturbare la gente ad ora tarda, e da previdenti uomini, presero anche i napoleoni d'oro per pagare l'avvocato affinché provi la loro innocenza, caso mai venisse scoperto il loro indirizzo, e dovessero dar conto alla giustizia della visita fatta.

Nomina — Il Ministro della P. I. nominava con suo decreto a maestro di ginnastica in questo R. Ginnasio il sig. *Pietro Battaglino*. A norma del citato decreto la nomina è fatta per un anno, che, dietro il parere del direttore e del Provveditore, potrà poscia venire confermato per un triennio.

Mistero — L'altra sera sull'annottare un uomo s'avanzava circospetto strisciando con un sacco in ispalla lunghesso il muricciolo del cimitero degli israeliti; senti scricchiolare la sabbia della stradicciola, che conduce alla silenziosa necropoli; ristette, tese l'occhio, ed allo incerto chiarore della luna che tentava sorgere, scorse una guardia daziaria! gettar via il sacco, e darla a gambe, fu un lampo! La guardia s'insospettì, aperse il sacco; ed oh! orrore! era pieno della carne... di un cadavere!

Chi era il fuggitivo? chi aveva vestite quelle carni?... Mistero!

Dazio — *A quelque chose malheur est bon*, dice un proverbio francese; e quest'anno il detto proverbio l'abbiamo visto applicato a noi. Tutti sanno, ed il dazio più di tutti ancora, che l'introduzione dell'uva sul nostro mercato (che è

un Comune chiuso, porta un bel introito all'erario comunale; ma quest'anno, causa tutte quelle bellezze di contagi che rovinarono i nostri vigneti, ben pochi quattrini sarebbero entrati ad impinzare la nostra finanza, se non vi fossero state le sopra accennate disgrazie. Sembra un paradosso, eppure la è così! Siccome senza bere non si può stare, perchè si mangia e si beve per vivere, così veniva di logica che si cercasse la bevanda di fuori, se la natura l'aveva negata a noi; perciò la ferrovia ci conduceva quotidianamente vagoni d'uve dei nostri fratelli delle provincie meridionali, ed il dazio percepiva featernamente il balzello d'entrata; ma s'aggiunga ancora la grande quantità di zucchero e d'alcool, (paganti vistoso dazio) introdotta in città, e si verrà ampiamente a dar ragione al proverbio: che *le disgrazie sono buone a qualche cosa*.

Tiro a segno — Si è potuto costituire nella città nostra la Società pel tiro a segno. Gli iscritti sono invitati ad intervenire domenica 21 corrente, ore 9 ant., a Palazzo Olmi per la nomina della Presidenza.

Farmacia Bollino — La città nostra si va man mano abbellendo: mossi dal lodevole pensiero i proprietari di negozii li vanno rimodernando, rimettendo a nuovo. Uno di questi negozii si può dire rifatti è la farmacia Bollino, relegata un tempo in un angolo nascosto della città ed ora riaperta in via Nuova, palazzo del Tribunale. La bottega è elegante e di buon gusto ed è arredata molto convenientemente. Un bravo al sig. Bollino ed uno anche al sig. Cornaglia che esegui varii lavori in legno destinati ad arredare la farmacia.

E i due *figuri* di Genna che stanno ai lati dell'entrata dove li lasciammo? Esse hanno la potenza di fermare i passanti, i quali al certo sono ammirati per la novità della insegna. Che la fortuna arrida all'ottimo farmacista sig. Bollino, e possa compensarlo delle gravi spese sostenute.

Società operaia d'Acqui — I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza che avrà luogo nella sala del civico Convitto alle ore 1 1/2 pom. del 21 corr. Dicembre per trattare il seguente

Ordine del giorno

Proposta per ottenere il riconoscimento giuridico della Società.

Modificazione all'art. 54 dello Statuto per gli Inabili al lavoro.

Nomina del Presidente.

- di un Direttore.
- di un Censore.

— Crediamo far cosa grata ai nostri lettori annunziando loro le nuove pubblicazioni che l'editore Paggi di Firenze ha preparate pel nuovo anno scolastico, le quali oltre ad essere di egregia fattura, hanno anche il merito dell'opportunità, essendo esse dettate secondo i più recenti programmi.

Alfani Augusto — Primo libro di lettura per le scuole maschili.

Barzacchini G. — Cento racconti tratti dalla Storia sacra. 27. edizione.

Collodi C. — L'Abaco di Giannettino.

Riguttini G. — La Unità Ortografica della lingua italiana.

Sanesi T. — Compendio di Storia contemporanea.

Sono imminenti le seguenti pubblicazioni dello stesso editore, secondo i programmi dei Ginnasi e Licei.

Van Den Berg. — Compendio di Storia Antica dei popoli dell'Oriente. Prima traduzione italiana.

G. Riguttini. — Fiore della Storia Fiorentina di Benedetto Varchi.

Le famiglie MALFATTI e GIOVANNINI ringraziano dal più profondo del cuore tutti coloro che vollero rendere testimonianza d'affetto alla loro irreparabilmente perduta

ANGIOLINA

accompagnandone la salma all'ultima dimora.

MERCURIALE D'ACQUI

Mercato delli 12 dicembre 1884.

Grano, all'ettolitro da L. 16,75 a 16, — - Meliga, id. da L. 11,25 a 10,75 - Riso bianco, id. da L. 33, — a 27,50 - Riso Indiano id. da L. — a —, — - Segala, id da 13,75 a 13, — - Avena id. da L. 10, — a 9, — - Ceci id. da L. 17,50 a 16, — - Fave, id. da L. 10,50 a 10,75 - Fagioli, id. da L. 13,75 a 13, — - Vino da pasto, id. da L. 68, — a 60, — - Castagne secche id. da L. 17,50 a 17, — - Pane di 1. qualità, al K.g. da L. 0,40 a 0, — - Pane di 2. qualità, id. da L. 0,35 a 0, — - Paste di 1. qualità, id. da L. 0,60 a —, — - Olio d'olivo 1. qualità id. da L. 2,50 a 2, — - Olio di 2. qualità id. da L. 1,75 a 1,50 - Carne di vitello, id. da L. 1,60 a 1,50 - Carne di sanato, id. da L. 2, — a 1,80 - Carne suina, id. da 1,40 a 1,20 - Carne di agnello, id. da 1,40 a 1,30 - Lardo id. da L. 2,25 a 2, — - Burro, id. da L. 3, — a 2,50 - Formaggio pecora fresco, id. da L. 2,25 a 0, — - Farina di grano id. da L. 0,45 a 0,35 - Farina di meliga. da L. 0,20 a 0, — - Carbone di rovere al Miria da L. 1, — a 0,90 - Legna id. da L. 0,30 a 0, — - Patate, id. da L. 1,25 a 0,80 - Uova, alla dozzina da L. 0, — a 0,90 - Fieno nuovo al quintale ad L. 11, — a 9, — - Paglia id. da L. 6,50 a 6, —

Lotto Pubblico

Estrazione delli 13 Dicembre 1884.

| | | | | | |
|---------|----|----|----|----|----|
| Torino | 23 | 26 | 81 | 34 | 88 |
| Bari | 84 | 67 | 18 | 44 | 88 |
| Firenze | 4 | 89 | 30 | 84 | 20 |
| Milano | 69 | 51 | 60 | 78 | 90 |
| Napoli | 36 | 24 | 66 | 78 | 13 |
| Palermo | 30 | 88 | 89 | 82 | 21 |
| Roma | 40 | 7 | 49 | 8 | 29 |
| Venezia | 21 | 36 | 23 | 5 | 46 |

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI
SELVATICO VINCENZO Gerente Responsabile.

Annuario vinicolo italiano

(Vedi avviso in quarta pagina).



L'Avv. CERESA GIUSEPPE

Ha aperto Ufficio di Procuratore in via al Palazzo di Città, casa eredi Gavotti, piano 1. vicino alla Bollente. 2

STREVI

Ricerca di un CHIRURGO per la cura delle famiglie povere in numero di 100 — Obbligo della residenza in Comune — Stipendio annuo L. 500 esenti da Ricchezza Mobile oltre lire 50 pel servizio vaccinico.

Inoltre domande al Sindaco entro tutto il corrente mese.

Per il Sindaco
Gamaleri Giulio Segretario.